

La forza della vita

Il domani di oggi

Laura La Mattina

LA FORZA DELLA VITA

Il domani di oggi

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Laura La Mattina
Tutti i diritti riservati

*“Dedicato a chi
non si arrende al dolore.”*

Introduzione

Ci sono esperienze che segnano il nostro cammino. Alcune di esse ci fanno riflettere, altre cambiare ed altre ancora condizionano il nostro futuro. Sono proprio queste le esperienze più forti alle quali ci leghiamo quasi inconsapevolmente per paura di commettere nuovamente ingiustificabili errori.

Paura di dimenticare il passato, un determinato passato, percettibile soltanto a chi l'ha vissuto. Ci sono eventi improvvisi, capaci di stravolgere letteralmente la vita, facendoci diventare persone del tutto diverse da prima, cambiate, mature e pronte ad affrontare ostacoli peggiori. Il passato non torna anche se restano dei rimorsi; è il turno del presente che attende di essere vissuto, senza cercare di proiettarsi in un futuro pieno di interrogativi e ai quali non potremo mai rispondere. Pensieri, sensazioni, emozioni, paure, ansie descrivono il nostro percorso, talvolta faticoso e pieno di sorprese. Cerchiamo di riconoscerci nei nostri sentimenti, in ciò che proviamo e in ciò che vorremmo trasmettere anche se a volte con insuccesso. La cosa peggiore che possa capitare ad un uomo è non riconoscersi ed avere una vera e propria crisi d'identità. Vedere qualcuno nel quale non riusciamo a raccontarci e al quale non vorremmo mai assomigliare. Ci illudiamo di cambiare, ma solo per noi stessi, per crederci migliori, amarci, apprezzarci e giustificare alcune nostre scelte.

1

Incontri inaspettati

Ambra è sempre stata una ragazza solare, piena di vita e con un sorriso colmo di speranza. C'era un grande amore in attesa per lei, l'amore che aveva sempre immaginato e nel quale non aveva mai smesso di credere.

Era una calda serata di Settembre, piena di stelle e portatrice di significativi cambiamenti. Ambra era uscita con alcuni amici e non avrebbe mai immaginato di incrociare il suo sguardo con il futuro padre di suo figlio. Si trattava di Edoardo che appena vide Ambra rimase colpito dalla sua semplicità, dalla sua dolcezza e dal suo forte carattere che traspariva solo a chi si soffermava con molta attenzione su di lei.

Ambra in quel preciso momento della sua vita non cercava l'amore. Nonostante in passato ne fosse rimasta delusa non aveva smesso di credergli, ma non si sentiva pronta per curare ulteriori ferite. Per questo motivo assunse un atteggiamento freddo e distaccato nei confronti di Edoardo, che al contrario suo si era fin dal primo istante perso in lei e nel suo sguardo a dir poco misterioso. Determinato nel conquistarla, Edoardo capì subito che avrebbe dovuto avvicinarsi ad Ambra in modo molto delicato, in quanto lei non era paragonabile alle tante classiche "prede" facili. Edoardo avvertì fin da subito che Ambra avrebbe potuto stravolgergli la vita ed era consapevole che per lei avrebbe dovuto migliorare tanti aspetti del suo carattere. Ambra avrebbe potuto aiutarlo in questo e lui avrebbe fatto di tut-

to per farle accorgere del suo interesse. Così le propose di incontrarsi per prendere insieme un caffè. Ma Ambra odiava il caffè, non ne sopportava nemmeno l'odore, e non sembrava gioire alla proposta di Edoardo, anche perché era evidente che si trattava solo di un pretesto per vederla.

Edoardo di certo non si arrese al primo rifiuto! Era talmente attratto e coinvolto da quella ragazza che avrebbe atteso all'infinito un incontro con lei. Nei giorni seguenti aveva provato a ricontattarla, ma non con assillo o ossessione. Sapeva di dovere dosare la sua caparbieta nella speranza di ottenere quell'incontro.

Egli stesso non riusciva più a riconoscersi.

Aveva letteralmente perso la testa per quella ragazza, ma in maniera talmente insolita che lo notarono tutti coloro che lo conoscevano e che gli chiedevano, ormai con una frequenza assidua, cosa gli stesse accadendo e se avesse bisogno di aiuto. Forse più di un aiuto Edoardo aveva bisogno di un miracolo.

Ambra in quel periodo non ne voleva proprio sapere di ragazzi. Fin quando un giorno inaspettatamente fu lei, proprio lei, a cercarlo. Inutile descrivere la reazione di euforia di Edoardo, incredulo nel leggere un messaggio ricevuto da Ambra, un nome che da subito aveva fatto breccia sul suo cuore. Sul display del suo telefono leggeva le seguenti parole: «Ti propongo passeggiata al mare, ti va?» Un messaggio molto diretto, come del resto era Ambra, che lasciò senza fiato Edo che dopo essersi ripreso dall'eccessivo entusiasmo le rispose con un'altra domanda: «E me lo chiedi? Certo che sì!»

Quando i due si rividero erano entrambi molto imbarazzati. Ambra soprattutto si sentiva a disagio. Non era pronta per fare entrare nella sua vita una persona alla quale avrebbe potuto affezionarsi. Edoardo era un ragazzo che cercava di nascondere le sue fragilità e le sue insicurezze. Aveva l'abitudine di fumare tanto e Ambra non poteva non notarlo, perché lei detestava il fumo. Ambra inizialmente non era per niente incuriosita da Edoardo, ma non aveva voluto negargli almeno un incontro. A breve avrebbe dovu-

to superare i test di ammissione per accedere alla facoltà che aveva sempre desiderato, quella di giurisprudenza, e non aveva testa di pensare ad altro.

Nel corso del tempo aveva maturato il desiderio di diventare magistrato, accompagnata da sempre da un forte senso di legalità e giustizia. Ambra aveva raggiunto ottimi risultati durante il suo percorso scolastico ed era certa che avrebbe trovato delle soddisfazioni anche all'università. Mirava ad affermarsi professionalmente e ad intraprendere in futuro una carriera lavorativa molto intensa, piena di successi. Le aspirazioni di Edoardo invece erano ben diverse dalle sue. Non aveva mai avuto una predisposizione allo studio e di conseguenza non pensava di accingersi verso un percorso universitario. D'altronde la determinazione e l'impegno che contraddistinguevano Ambra non erano neanche lontanamente accostabili alla personalità di Edoardo.

Edo aveva avuto alcune esperienze lavorative, non stabili e gratificanti, ma che lo portavano a doversi adeguare a ciò che gli veniva proposto. In realtà era insoddisfatto. Come tutti necessitava di certezze che sembravano essere lontane e in assenza delle quali non avrebbe potuto realizzare concretamente i suoi obiettivi. Nonostante ciò non riusciva a distogliere i suoi pensieri da Ambra. Avrebbe avuto tanto da imparare da lei, nei confronti della quale sentiva di provare qualcosa di speciale. Una ragazza che cercava da tempo e di cui avrebbe potuto innamorarsi per la prima ed ultima volta. Edoardo non faceva mancare ad Ambra le sue attenzioni e cercò a piccole dosi di entrare a far parte della sua quotidianità.

Ambra, nonostante il suo iniziale distacco, pian piano si rese conto che sentire frequentemente Edoardo non le dispiaceva, anzi non faceva altro che rallegrare le sue monotone giornate. Edoardo un giorno convinse Ambra a rivedersi. L'imbarazzo della prima uscita sembrava adesso quasi impercettibile. Ambra aveva notato la volontà di Edoardo nel cercare di farsi apprezzare da lei. Era capace di strapparle un sorriso anche nei giorni più tristi e nono-

stante i suoi evidenti difetti lei con il trascorrere del tempo si stava affezionando alla sua presenza. Ambra non riusciva a spiegarsi come una persona totalmente diversa da lei fosse stata capace di farla sentire al posto giusto. Ed anche se Edoardo era il suo opposto, lei avvertiva un legame particolare con lui, delle sensazioni che la spingevano ad intraprendere una conoscenza più approfondita. Edoardo era molto delicato nel modo di porgersi ad Ambra. Non voleva sbagliare con lei e non avrebbe voluto farla allontanare dopo avere lottato per sentirla così vicino. Per dimostrarle il suo sincero interesse non approfittò delle numerose occasioni per avvicinarsi ancora di più alla ragazza di cui si stava innamorando.

Inizialmente non volle baciarla né tanto meno sfiorarla. A differenza del solito non era affatto insistente e capì che quando si nutre un reale interesse per qualcun altro la pazienza e la voglia di aspettare non esauriscono.